



**NOEMALIFE**  
WE CARE



**Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari  
relativa all'Esercizio 2010**

**ai sensi dell'articolo 123-bis TUF**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione  
del 16 marzo 2011**



NoemaLife S.p.A.  
via Gobetti, 52 – 40129 Bologna  
Tel. +39 051 4193911 – Fax. +39 051 4193900  
info@NoemaLife.it – www.NoemaLife.com

Capitale sociale € 2.252.092,44 | P. IVA 04310690377 | C.F. 01347430397  
Reg. Imprese Bologna 01347430397 | R.E.A. Bologna 368782



## INDICE

GLOSSARIO.....	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2010.....	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i> .....	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i> .....	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i> .....	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i> .....	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i> .....	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i> .....	7
g) <i>Accordi tra azionisti</i> .....	7
h) <i>Clausola di change of control</i> .....	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i> .....	7
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i> .....	7
3. COMPLIANCE.....	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	8
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i> .....	8
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i> .....	9
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i> .....	16
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i> .....	19
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i> .....	22
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i> .....	23
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i> .....	24
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	24
5.1. <i>REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE</i> .....	25
5.2. <i>CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING</i> .....	26
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	27
7. COMITATO PER LE NOMINE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	27
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	27
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	29
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	31
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	31
11.1 <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i> .....	33
11.2 <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i> .....	33
11.3 <i>MODELLO ORGANIZZATIVO EX DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001</i> .....	33
11.4 <i>SOCIETÀ DI REVISIONE</i> .....	34
11.5 <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i> .....	34
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE... ..	35
13. NOMINA DEI SINDACI.....	36



14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) .....	37
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	44
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF) .....	45
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) TUF) .....	46
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	46



## GLOSSARIO

**Codice / Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., a cui la Società ha aderito nel marzo del 2007.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente:** l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati e successive modifiche e integrazioni.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

NoemaLife S.p.A. (di seguito, “**NoemaLife**” ovvero “**Società**”) è una società bolognese che opera nel campo dello sviluppo e della commercializzazione di *software* sia di proprietà sia di terzi per l’informatizzazione dei laboratori di analisi, per la gestione integrata dei dati clinici e del processo clinico territoriale, nonché della fornitura di consulenza, di assistenza e di manutenzione relativamente ai *software* commercializzati.

**La Società**, le cui azioni sono quotate nel segmento Standard Classe 1 del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel marzo 2007 **ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del marzo 2006**.

La struttura di *corporate governance* della Società, e cioè l’insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi raccomandati dal Codice e tiene conto delle modifiche intervenute nel quadro legislativo di riferimento nel corso del 2010.

La struttura di *governance* di NoemaLife – fondata sul *modello organizzativo tradizionale* – si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei soci,
- Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite di amministratori esecutivi ed è assistito dal comitato per la remunerazione e dal comitato operazioni parti correlate),
- Collegio Sindacale,
- Società di Revisione.

La Società si è, altresì, dotata di un Organismo di Vigilanza al quale sono assegnati i compiti di vigilanza dell’applicazione e di aggiornamento del Modello di organizzazione e di gestione ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

L’Assemblea è l’organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L’Assemblea è convocata mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nonché con le altre modalità stabilite dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società ed ha la responsabilità di governare la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l’attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali che non siano per legge in modo tassativo riservate all’assemblea generale dei soci.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull’osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;



- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

#### Il Collegio Sindacale:

- ha il compito di valutare le proposte delle Società di revisione per l'affidamento dell'incarico di revisione contabile e formulare all'Assemblea la proposta motivata in merito alla nomina, o revoca, della Società di revisione;
- vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 39/2010, vigila sul processo di informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, la revisione annuale dei conti annuali e consolidati, l'indipendenza della Società di revisione legale.

Il Collegio Sindacale comunica senza indugio alla Consob le irregolarità riscontrate nell'attività di vigilanza e trasmette i relativi verbali delle riunioni e degli accertamenti svolti e ogni altra utile documentazione.

I membri del Collegio Sindacale assistono alle assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. I sindaci, che non assistono senza giustificato motivo alle assemblee o, durante un esercizio sociale, a due adunanze del Consiglio d'amministrazione, decadono dall'ufficio.

Al Collegio Sindacale non spetta il controllo contabile, affidato, come richiesto dalla legge, ad una Società di revisione designata dall'assemblea

La Società di revisione verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano.

Completano la *governance* il sistema di controllo interno, il codice etico e la struttura dei poteri e delle deleghe, come in seguito rappresentati.

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* del quale la Società si è concretamente dotata e che l'Emittente ha attuato nel corso dell'esercizio 2010.



Si precisa, inoltre, che le informazioni qui fornite, se non indicato diversamente, si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La Relazione e lo Statuto sono consultabili sul sito della Società ([www.noemalife.com](http://www.noemalife.com)).

## 2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1, TUF) alla data del 31/12/2010

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato risulta pari ad euro 2.252.092,44, diviso in 4.330.947 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro cadauna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.

Dal 22 giugno 2009 le azioni ordinarie della Società sono quotate nel segmento Standard Classe 1 del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.<sup>1</sup>

Nell'Esercizio non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né deliberati piani di incentivazione a base azionaria (cd. piani di stock option) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 16 marzo 2011, dalle risultanze del libro soci e dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale votante
EARLYBIRD PRE-SEED BETEILIGUNGSKOMMANDITGESE LLSCHAFT NR. 1	EARLYBIRD PRE-SEED BETEILIGUNGSKOMMANDITGES ELLSCHAFT NR. 1	2,45
SERRA FRANCESCO	GHENOS S.R.L.	42,18
SERRA FRANCESCO	SERRA FRANCESCO	10,77
SERRA FRANCESCO	NOEMALIFE S.P.A.	7,95
TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.	2,62
SYGNIS PHARMA A.G.	SYGNIS PHARMA A.G.	3,17

<sup>1</sup> Borsa Italiana S.p.A. con Provvedimento n. 6333 del 15 giugno 2009 ha disposto la ripartizione degli strumenti finanziari ammessi sul mercato Expandi tra i segmenti di negoziazione del Mercato Telematico Azionario (MTA). La nuova ripartizione è entrata in vigore il 22 giugno 2009.



***d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)***

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

***e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)***

Non è previsto un meccanismo di esercizio dei diritti di voto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

***f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)***

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

***g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)***

Non esistono accordi tra azionisti che siano noti alla Società ai sensi dell'art. 122 TUF.

***h) Clausola di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)***

Né la Società né una sua controllata ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

***i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)***

Il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

***l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)***

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

**Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF sono illustrate nella sezione 9 (remunerazione degli amministratori).**

**Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) del TUF sono illustrate nella sezione 4.1 (nomina e sostituzione degli amministratori) della presente Relazione.**

### **3.COMPLIANCE**

Il Consiglio, in data 28 marzo 2007, ha deliberato di aderire al Codice di Autodisciplina per le società quotate nella versione emanata il 14 marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

E' intenzione della Società adeguare il proprio Codice di Autodisciplina alle modifiche che Borsa Italiana ha apportato nel marzo 2010 all'art. 7 del Codice di Autodisciplina per le società quotate in materia di "Remunerazioni degli Amministratori".



Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Né la Società né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### ***4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)***

La Società ha adottato un sistema di *governance* tradizionale.

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'art. 19 (Amministrazione) dello statuto.

Esso prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste presentate ai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 147-ter, co. 1-bis TUF, le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea, e messe sul sito internet e rese disponibili al pubblico con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 144-quater del Regolamento Emittenti, hanno diritto di presentare le liste i soci che siano titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor misura eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste depositate devono essere corredate di: (i) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e dalla loro accettazione della candidatura. Deve, inoltre, depositarsi, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento della presentazione della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione della stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio si procede come di seguito precisato:



- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci (c.d. lista di maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, la totalità degli amministratori da eleggere meno uno;
- b) il restante amministratore è tratto da quella delle altre liste che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la lista di maggioranza (c.d. lista di minoranza). La lista di minoranza non deve essere collegata, in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza. (art. 147-ter co. 3 TUF). Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato indicato in dette liste più anziano di età.

Ove risulti presentata una sola lista, tutti gli amministratori sono tratti da essa.

L'art. 19 dello Statuto prevede che l'Assemblea determini il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina. Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di 7 (sette) componenti, deve possedere i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF e dai codici di comportamento redatti da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

#### ***4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Il Consiglio è composto, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, da **non meno di 5 e non più di 11 membri**.

Il Consiglio è composto di amministratori **esecutivi** (per tali intendendosi gli amministratori delegati e gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi) e **non esecutivi**. In conformità al principio 2.P.3 del Codice, gli amministratori non esecutivi sono per numero, competenza, autorevolezza e disponibilità di tempo tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. I consiglieri non esecutivi sono **indipendenti**.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2010 è quella che risulta dalla seguente tabella:

Consiglio di Amministrazione											Comitato Remun.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Esec	Non esec	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%)	Numero altri incarichi		(%)
Presidente	Toth Paolo	20/04/09	31/12/11	M		X	X	X	100	0	X	100
Vicepresidente e Amministratore Delegato	Serra Francesco	20/04/09	31/12/11	M	X				78	0		
Amministratore Delegato	Liverani Angelo	20/04/09	31/12/11	M	X				89	0		
Consigliere	Boari Maurelio	20/04/09	31/12/11	M		X	X	X	89	0	X	100
Consigliere	Bassi Giancarlo	20/04/09	31/12/11	M		X	X	X	89	0	X	100
Consigliere	Signifredi Cristina	20/04/09	31/12/11	M	X				100	0		
Consigliere, Procuratore Speciale	Corbani Andrea	20/04/09	31/12/11	M	X				100	0		
Consigliere	Serra Valentina	20/04/09	31/12/11	M	X				67	0		
Consigliere	Papini Andrea	20/04/09	31/12/11	M		X	X	X	78	0		
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%												
N. riunioni svolte durante l'Esercizio				CDA		Comitato per la Remunerazione						
				9		6						

### Legenda:

Lista (M/m) a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico (rapporto tra il numero di presenze del consigliere e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).



Numero altri incarichi – Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

“X” indica l’appartenenza del componente del consiglio di amministrazione al comitato per la remunerazione.

## **CURRICULA AMMINISTRATORI**

### **Paolo Toth**

Nato a Zara il 24/12/1941.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- Dal Novembre 1983 è Professore Ordinario di Ottimizzazione Combinatoria presso la Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bologna.
- Dal Novembre 1983 al Marzo 1987 è a capo del Centro Computer della Facoltà di Ingegneria dell’Università di Bologna.
- Dal Novembre 1989 all’Ottobre 1992 è Presidente della Commissione Conferimento Lauree per l’Ingegneria Elettronica presso l’Università di Bologna, carica ricoperta anche dal Novembre 1998 all’Ottobre 2001.
- Dal Novembre 1995 al Novembre 1998 è inoltre Professore di Modelli e Metodi per l’Ingegneria Gestionale presso l’Accademia Militare di Modena.
- Dalla fondazione della NoemaLife (1996) è Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- E’ stato Presidente o Copresidente di diverse Conferenze sulla Ricerca Gestionale, dal 1985 al 1999, tenutesi nelle città di Bologna, Helsinki, Capri, Tenerife e Pechino.
- Dal 1988 al 1995 è Presidente di AIRO.
- Dal 1995 al 1996 è Presidente di EURO.
- Nel periodo 2001-2003 è Presidente di IFORS.
- Ha scritto oltre 100 articoli pubblicati su riviste internazionali, ed è autore di diversi libri.

### **Francesco Serra**

Nato a Ravenna il 13/03/1945.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- 1969-1972 Attività didattica e scientifica presso l’Università di Bologna.
- 1972 entra in TEMA, società di consulenza del Gruppo ENI come responsabile delle attività di sviluppo software.
- 1979 entra nel Gruppo General Systems come Amministratore Delegato per fondare e avviare GSO Informatica a Bologna.
- 1990 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Logica General System del Gruppo Finsiel.
- 1994 diventa Vice Direttore Generale di Finsiel.

- Luglio 1996 – Fonda la Dianoema S.p.A. e assume la qualifica di Direttore Generale.
- Gennaio 2008: nomina a Vice Presidente della Società NoemaLife S.p.A. (ex Dianoema S.p.A.).
- Dal Settembre 2008 assume la carica di Amministratore Delegato di NoemaLife S.p.A.

### **Angelo Liverani**

Nato a Brisighella (RA) il 08/06/1950.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- 1979 assunto in GSO Informatica, poi confluita nel Gruppo Finsiel, con diversi ruoli:
  - o Tecnico fino al 1982;
  - o Commerciale per la Sanità fino al 1985;
  - o Direttore della Divisione Sanità fino al 1990;
  - o Direttore della Divisione Pubblica Amministrazione fino al 1994.
- Opera in Finsiel fino al 1996 in qualità di Direttore del Settore Mercato della Divisione Sanità.
- Nel 1996 fonda la Dianoema S.p.A. e assume la qualifica di Direttore Commerciale.
- Amministratore Delegato di NoemaLife S.p.A.

### **Maurelio Boari**

Nato a Ferrara il 19/11/1938.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- E' stato nominato in data 1/11/1980 professore straordinario di Calcolatori Elettronici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Dal 26/1/1984 è professore ordinario della stessa materia.
- E' stato Direttore del Dipartimento di Elettronica, Informatica e Sistemistica dalla sua costituzione nel 1982 fino al 1988.
- E' stato Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica dal 1995 al 1998.
- Fa parte del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica ed Informatica dalla sua costituzione.
- Ha passato periodi di studio e di ricerca all'estero presso l'Università di Berkeley, presso il Politecnico di Londra, presso il Centro di Ricerca dell'IBM di Yorktown e presso l'Università di Gainesville, Florida.
- E' Presidente del Comitato Scientifico e di Sviluppo del Centro Servizi Informatici di Ateneo dal 1994.
- E' stato responsabile nazionale del gruppo di Docenti di Informatica delle Facoltà di Ingegneria dal 1989 al 1997.
- E' stato vice Presidente dell'AICA (Associazione Italiana di Informatica e Calcolo Automatico) dal 1982 al 1985 e Membro del Consiglio Direttivo Nazionale.
- E' stato rappresentante italiano presso la comunità europea dal 1982 al 1985 nel settore del Real-Time Informatics.
- E' stato membro del Consiglio di Amministrazione di ASTER (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico Emilia Romagna) dal 1987 al 1994.

- E' stato membro del Comitato Tecnico-Scientifico di POSTER (Polo Scientifico Tecnologico Emilia Romagna) dalla sua fondazione fino al 1993.
- E' stato Presidente del Consorzio Universitario CIDIA (Centro Internazionale di Informatica Accademica) presso l'Ateneo di Bologna dal 1990 al 1994.
- E' membro del Comitato Direttivo del Consorzio ALMA Graduate School, presso l'Ateneo di Bologna, per la realizzazione di master e di attività di formazione nel settore tecnico economico.
- Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Aldini-Valeriani dal 2000 al 2006.
- Fa parte del Gruppo di Indirizzo sullo sviluppo delle telecomunicazioni dal 2003 per la Regione Emilia Romagna.
- E' membro eletto nel Senato Accademico dell'Università di Bologna in rappresentanza dell'area scientifica-tecnologica
- Docente di Modelli ed Applicazioni in Reti di Calcolatori per la Laurea Specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna.
- Docente presso il Master Universitario in Ingegneria dell'Innovazione presso l'Università di Bologna (sede di Bologna e Buenos Aires).
- Responsabile scientifico e docente presso il Master Universitario Gestione dell'Innovazione Tecnologica per la Pubblica Amministrazione presso l'Università di Bologna.
- Ha partecipato a numerosi progetti della Comunità Europea in collaborazione con Università ed industrie italiane ed europee.

### **Giancarlo Bassi**

Nato a Faenza (RA) il 22/11/1943.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettrotecnica.

Esperienze professionali:

- Entra subito, come alter-ego del Titolare, in un'azienda faentina, la Senzani Brevetti, produttrice di macchine automatiche per il packaging, attiva principalmente sui mercati esteri, con l'incarico di seguire la clientela internazionale più importante, e di aprire nuovi mercati. Ritiratosi il Titolare, egli mantiene, di fatto, la direzione commerciale e tecnica della società, uscendone nel 1981, a seguito di un'interessante offerta del gruppo Fincisa S.p.A. di Faenza, holding industriale controllante aziende in Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Sud America, attive, a livello globale, con un organico di circa 2800 dipendenti, nel settore dei sistemi di sicurezza, e delle relative tecnologie.
- Nel gruppo Fincisa S.p.A. gli viene affidata la direzione generale della Giuliani S.p.A. di Bologna, società appena acquisita, leader a livello mondiale nella produzione di macchine automatiche speciali e di tecnologie avanzate per l'industria della sicurezza.
- Nel 1990 lascia la Giuliani, chiamato dalla holding, a coprire la posizione di Amministratore Delegato di Cisa S.p.A., azienda capofila del gruppo, e delle società italiane ad essa collegate, attive nella produzione di serrature e sistemi di sicurezza.
- Nel 1996 gli viene affidata anche la posizione di Amministratore Delegato del gruppo Fincisa, con responsabilità, quindi, su tutte le aziende, italiane ed estere, del gruppo.

- A seguito di sostanziali modifiche nell'assetto della proprietà, si dimette il 31 dicembre 1999, e si dedica alla libera professione, come consulente industriale.
- Associato al Rotary Club di Faenza fin dal 1973, ha ricoperto l'incarico di Governatore 2007-2008 del Distretto 2070 del Rotary International (Emilia Romagna, Toscana e Repubblica di San Marino).

### **Cristina Signifredi**

Nata a Parma il 15/06/1958.

Ha conseguito la laurea in Ingegneria Elettronica.

Esperienze professionali:

- Nel 1984 viene assunta come Ingegnere Tecnico in GSO Informatica S.p.A.
- Nel 1994 entra in Finsiel con l'incarico di Responsabile della realizzazione del prodotto per la gestione informatizzata del laboratorio analisi, assumendo poi anche la guida del Centro di Competenza Sistemi Diagnostici Unità d'Affari Sanità.
- Nel 1996 entra in Dianoema come Dirigente responsabile di tutte le attività tecniche dell'azienda.
- Nel 1999 assume la Direzione Operativa di Noematica S.r.l., società controllata da Dianoema.
- Dal 2007 Consigliere in NoemaLife S.p.A. (ex Dianoema S.p.A.).
- Dal 2008 Presidente di Praezision Life S.r.l., società controllata del Gruppo;
- Dal 2009 Consigliere in H-Elite S.r.l., Codices S.r.l., MTT Pro S.r.l. e Service Life S.r.l., società controllate da NoemaLife S.p.A.;
- Responsabile di tutte le attività di Consulting di NoemaLife S.p.A.

### **Andrea Corbani**

Nato a Parma il 04/12/1941.

Ha conseguito la laurea in Scienze Economiche e Commerciali.

Esperienze professionali:

- Luglio-Dicembre 1967 Olivetti – General Electric, corso di Formazione Sistemi Informativi.
- 1967-1968 Funzionario Commerciale Olivetti – General Electric a Milano e Torino.
- 1969-1970 Direttore di Filiale Univac a Milano.
- 1971-1974 Direttore Vendite Optimization del Credito Italiano a Milano.
- 1978-1986 Direttore Vendite Data Management a Milano.
- 1986-1999 Direttore Commerciale Data Management a Milano.
- Da Gennaio 2000 al 31.07.2009 Presidente Noematica S.r.l.
- Attualmente presidente delle società controllate Codices S.r.l. e Service Life S.r.l., e Responsabile Marketing Strategico di NoemaLife.

### **Andrea Papini**

Nato a Bologna il 27 febbraio 1948.

Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico, presso l'Istituto di Scienze Economiche della Università degli Studi di Bologna, con 110 e lode.

Esperienze professionali:

- 1971-1973: Servizio di leva come ufficiale di complemento presso la Scuola di Artiglieria – Bracciano.

- 1973-1976: Capo-progetto e successivamente responsabile della “Pianificazione e Sviluppo del Settore Modelli Decisionali” presso la Tema S.p.A., società di informatica del gruppo ENI.
- 1976-1978: Assistente del Presidente e successivamente dirigente industriale presso la Lollini S.p.A., media impresa metalmeccanica operante nel mercato internazionale in prevalenza per la realizzazione di complessi petrolchimici.
- 1978-1982: Consulente di management presso la Telos S.p.A. di Milano, primaria società italiana di consulenza.
- 1982-1996: Consulente di management come libero professionista e successivamente socio fondatore e amministratore unico della Gedis S.r.l. con sede a Bologna, società di consulenza di management operante nei settori privato e pubblico.
- 1996-2008: Parlamentare italiano: XIII legislatura - Senato della Repubblica; XIV e XV legislatura - Camera dei Deputati.
- 2008-2009: Consulente di management come libero professionista.

### **Valentina Serra**

Nata a Bologna il 04/01/1974.

Laurea in Politica Economica presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Bologna.

Esperienze professionali:

- Partecipazione al programma “International Special Student” presso “Brown University”, U.S.A;
- Aprile 2000 Entra in BMG Consulting S.r.l (società del gruppo Dianoema – DN Group), presso l’ufficio Marketing, con la funzione di gestione del materiale informativo e pubblicitario, organizzazione Congressi e Fiere, organizzazione di iniziative interne ed eventi. Attività di supporto ai commerciali. Revisione degli ordini e supervisione dei contratti di Manutenzione degli impianti gestiti dalla società. Coordinamento gare d’appalto.
- Gennaio 2005 Marketing Manager. Responsabile dell’Immagine di tutto il Gruppo (DN Group). Responsabile Ufficio Gare - Italia.
- Gennaio 2006 Responsabile della Comunicazione del Gruppo NoemaLife; Responsabile Ufficio Gare per NoemaLife - divisione Italia.
- Aprile 2008 Corporate Marketing & Communication Manager del Gruppo NoemaLife. (Responsabile tra le altre attività, delle Media Relations, dell’Immagine, Comunicazione Integrata, Eventi e Campagne di tutte le aziende del Gruppo); indirizza le attività di Marketing a livello globale e in tutti i Paesi in cui il Gruppo ha presenza diretta. Responsabile Ufficio Gare NoemaLife.



### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Il Consiglio non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società.

Il Consiglio ha, tuttavia, condotto il processo di autovalutazione delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (si rammenta che la prima valutazione era stata condotta ai fini dell'ottenimento dell'ammissione alle negoziazioni, come risulta dal Prospetto informativo di quotazione).

Tutti i consiglieri hanno fatto pervenire alla Società una dichiarazione scritta in tal senso.

Da tali dichiarazioni è emerso che un solo consigliere riveste alla data della verifica (22/12/2010) la carica di amministratore o sindaco in un'altra società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Ci risulta che il dott. Papini abbia successivamente lasciato tale incarico.

In considerazione di ciò il Consiglio, in data 22 dicembre 2010, in conformità con il Codice di Autodisciplina, al quale la Società – come si è detto – ha aderito, ha ritenuto che le cariche dichiarate dai consiglieri in altre società siano compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

### ***4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Il Consiglio è **convocato con regolare cadenza** per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. In tali riunioni esso viene **informato dagli amministratori delegati** sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensione o carattere nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori delegati abbiano un interesse proprio o di terzi.

Il Consiglio è **convocato con regolare cadenza** per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. In tali riunioni esso viene **informato dagli amministratori delegati** sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensione o carattere nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori delegati abbiano un interesse proprio o di terzi.

**Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 9 (nove) volte** e la partecipazione degli amministratori è stata elevata, come risulta dalla tabella di cui al precedente paragrafo 4.2.

Le riunioni del Consiglio si sono tenute nelle seguenti date:

- 18 gennaio 2010;

- 18 febbraio 2010;
- 5 marzo 2010;
- 13 maggio 2010;
- 9 luglio 2010;
- 6 agosto 2010;
- 12 novembre 2010;
- 25 novembre 2010;
- 22 dicembre 2010.

La **durata media** delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di **2 ore e 30 minuti**.

In conformità a quanto disposto dalle vigenti disposizioni emanate da Borsa Italiana, entro 30 giorni dalla chiusura di ogni esercizio sociale viene reso noto al mercato il calendario degli eventi societari di maggior rilievo (riunioni consiliari ed assemblee degli azionisti) previste per il successivo esercizio. Ogni eventuale modifica viene comunicata al mercato.

Per l'**esercizio in corso** sono state programmate **4 riunioni**, nelle seguenti date:

- 16 marzo 2011;
- 12 maggio 2011;
- 05 agosto 2011;
- 11 novembre 2011

In occasione delle riunioni, la **documentazione** volta a permettere una partecipazione informata ai lavori del Consiglio è stata **sempre fornita tempestivamente**.

Durante le suddette riunioni del Consiglio, gli amministratori delegati della Società hanno più volte richiesto ad alcuni dirigenti del Gruppo di intervenire di persona affinché fornissero gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

\*\*\*

Una efficiente e corretta *corporate governance* richiede che il consiglio svolga un ruolo attivo nella guida strategica della Società così come nel controllo effettivo della gestione, con un potere d'indirizzo sull'intera amministrazione e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni.

In NoemaLife è consacrato innanzitutto il principio che al Consiglio di Amministrazione **spetta il generale potere** (nonché il dovere) **di direzione sull'attività della Società, perseguendo l'obiettivo proprietario della creazione di valore per gli azionisti**.

A tal fine, tra i compiti **riservati in via esclusiva al Consiglio** in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, vi sono l'esame e l'approvazione:

- dei **piani strategici, industriali e finanziari della Società**;
- dei **piani strategici, industriali e finanziari delle società del Gruppo** di cui la Società è a capo;



- del **sistema di governo societario della Società**;
- della **struttura del Gruppo** di cui la Società è a capo.

Spetta, altresì, alla competenza del Consiglio l'approvazione delle decisioni nelle quali no o più amministratori siano portatori di un **interesse** per conto proprio o di terzi.

\*\*\*

Si dà atto che **il Consiglio, in data 22 dicembre 2010, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società** ed ha ritenuto di non costituire, per il momento, un comitato per il controllo interno, mantenendo in capo a sé l'obbligo di identificare e classificare i rischi aziendali al fine di consentire un efficace controllo ed un'efficace attività di monitoraggio delle attività aziendali. Quanto alla sussistenza di eventuali profili di conflitto di interesse nelle società controllate, il Consiglio non ne ravvisa.

Si rammenta che la funzione del comitato per il controllo interno è ricoperta in Società dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

\*\*\*

Al Consiglio sono riservati, a seguito ed in considerazione dell'adesione al Codice, l'esame e l'approvazione preventiva **delle operazioni della Società e delle sue controllate** quando tali operazioni abbiano un **significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario** per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

\*\*\*

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il **Comitato operazioni parti correlate**, secondo le disposizioni del Regolamento Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

In data 25 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **Regolamento recante la procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate**.

Per quanto concerne la descrizione dei principi (quantitativi e/o qualitativi) che disciplinano le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate effettuate, direttamente o tramite società controllate, dalla Società, **si rinvia al paragrafo 12 della presente Relazione**.

\*\*\*

Si dà altresì atto che il **Consiglio di Amministrazione**, in data **22 dicembre 2010**, ha **provveduto ad effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati** all'esito della quale ha ritenuto adeguata l'attuale dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del comitato per la remunerazione tenuto conto tra l'altro (Criterio applicativo 1.C.1., lett. g):

- della presenza di quattro amministratori indipendenti in un Consiglio di Amministrazione composto da 9 consiglieri;
- della presenza di amministratori non esecutivi in numero superiore a quello degli amministratori esecutivi;
- delle competenze professionali, dell'autorevolezza e delle caratteristiche personali dei consiglieri che si sono rivelate adeguate alla complessità e specificità del settore di attività della Società;
- del contributo dei consiglieri non esecutivi che hanno apportato le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse;
- della disponibilità di tempo dimostrata da tutti i consiglieri (compresi quelli non esecutivi) al punto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono sempre tenute con la presenza della maggioranza dei consiglieri;
- delle autentiche discussioni tra persone qualificate che hanno portato alle delibere del consiglio;
- dell'assenza di concentrazione di cariche in una sola persona;
- dell'esistenza di un comitato per la remunerazione composto da tre consiglieri indipendenti;
- della carica di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in capo al Responsabile dell'Area Amministrazione, Controllo e Reporting del Gruppo, Rag. Andrea Grandi.

\*\*\*

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

#### ***4.4. ORGANI DELEGATI***

##### **Amministratori Delegati**

L'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori è riservata al Consiglio di Amministrazione, che ne definisce l'oggetto, i limiti e la durata oltreché la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire in merito all'attività svolta, al generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.



Nonostante le deleghe di funzioni agli amministratori esecutivi, il potere decisionale sulle operazioni di particolare “rilevanza” rimane in ogni caso in capo al consiglio nella sua totalità. Si rammenta, inoltre, che l’attribuzione di deleghe non costituisce strumento diretto ad attribuire competenze esclusive, bensì ad assicurare, dal punto di vista dell’organizzazione della funzione gestoria, la migliore flessibilità operativa (anche nell’ottica della gestione dei rapporti con i terzi).

In data 20 aprile 2009 il Consiglio ha confermato l’Ing. Francesco Serra e l’Ing. Angelo Liverani quali Amministratori Delegati della Società, attribuendo loro, anche in via disgiunta, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione di alcune specifiche materie qui di seguito riportate che restano di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- qualunque operazione tra la società e ciascuno dei suoi soci e/o società controllate dai soci ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- acquisti, vendite o qualunque altro atto dispositivo delle attività patrimoniali, incluse le partecipazioni detenute in società o altri enti aventi capacità giuridica, aventi - singolarmente - un valore superiore a euro 1.000.000,00;
- qualsiasi proposta di scioglimento o di liquidazione volontaria della società o richiesta di ammissione a procedura concorsuale;
- qualunque proposta di emissione di obbligazioni o titoli similari, nonché l'acquisto di azioni proprie;
- salvo che per le operazioni di ordinaria amministrazione, qualsiasi operazione finanziaria singolarmente di importo superiore a euro 3.000.000,00, nonché la prestazione di garanzie - anche illimitate - di ogni tipo a favore di terzi a copertura di obbligazioni finanziarie se di importo superiore a euro 2.000.000,00;
- leasing o locazioni e ogni altro accordo che garantisca alla società il diritto di utilizzazione dei beni materiali ed immateriali per una durata superiore a nove anni o di importo eccedente euro 1.000.000,00;
- la predisposizione di piani per l'emissione di stock option, inclusa ogni modifica e ogni stanziamento relativi;
- qualunque operazione avente ad oggetto conferimenti in natura di beni o di aziende;
- qualunque investimento non previsto in business plan o budget approvati, che ecceda euro 1.000.000,00;
- qualunque proposta di quotazione delle azioni della società in un qualunque mercato mobiliare regolamentato;
- qualunque decisione concernente la proposta relativa ad azioni ed iniziative e difese giudiziarie, ivi compresi gli accordi amichevoli, le transazioni e/o la rinuncia a diritti e/o pretese nei confronti di terzi (compresi gli uffici finanziari), sia giudiziali che extragiudiziali, per importi superiori a euro 1.000.000,00;



- il potere di cedere crediti, aventi singolarmente un valore superiore ad Euro 3.000.000,00 e vantati dalla società nei confronti delle A.S.L., a società finanziarie e/o di factoring.

Si precisa poi che, nell'ambito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti agli Amministratori Delegati, si intendono ricompresi, per quanto occorrer possa, ed anche e specificatamente in vigenza delle limitazioni suddette, anche i poteri, da esercitarsi altresì disgiuntamente, di:

- partecipare, in nome e per conto e nell'interesse della società a gare di qualunque tipo per l'aggiudicazione di forniture di beni e servizi nei confronti di clienti sia pubblici che privati, ed indipendentemente dall'importo dell'impegno assunto, essendo tali operazioni comunque considerate di ordinaria amministrazione e non rientrando a nessun titolo in alcuna delle suddette Materie Rilevanti.
- intervenire alla sottoscrizione di tutti gli atti correlati alle suddette operazioni, convenendo tutte le clausole e le pattuizioni dai medesimi ritenute più opportune, conferendo loro ogni più ampio potere, esclusa fin da ora l'insorgenza di qualsivoglia conflitto di interessi in capo agli stessi relativamente alle operazione in oggetto e con promessa di rato e valido e senza che da chiunque si possa eccepire difetto di poteri o di mandato;
- delegare e/o rilasciare procure speciali a terzi per la partecipazione, alle suddette gare, conferendo tutti i poteri necessari per il compimento delle necessarie operazioni.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente del Consiglio convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non è:

- il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*), né
- l'azionista di controllo della Società.

Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli amministratori partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

### **Informativa al Consiglio**

Gli amministratori delegati hanno riferito al consiglio con una periodicità trimestrale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità trimestrale.

#### ***4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI***

Oltre agli amministratori delegati, non vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi perché:

- ricoprono la carica di Amministratore Delegato di una società controllata avente rilevanza strategica e/o
- ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche la Società, e/o
- perché membri del comitato esecutivo della Società, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comportamenti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

Si elencano, infine, le iniziative e corsi di aggiornamento alle quali i sotto indicati amministratori hanno partecipato nel corso dell'Esercizio al fine di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali:

- **Andrea Corbani:**
  - 28 Novembre – 3 Dicembre 2010: Chicago (USA) RSNA 2010 96th Scientific Assembly and Annual Meeting of the Radiological Society of North America a Chicago
- **Angelo Liverani:**
  - Settembre 2010: Expomedical di Buenos Aires;
  - Ottobre 2010: HealthCare IT Bogota' Colombia.
- **Valentina Serra:**
  - 24 Marzo 2010: Dall'ospedale al territorio: realtà e progetti per una rete di eccellenze a Padova (evento organizzato da NoemaLife S.p.A.);
  - 19 Maggio 2010: Galileo Presente e Futuro (roadshow, 3 tappe in Italia – evento organizzato da NoemaLife S.p.A.);
  - 26-29 Maggio 2010: Exposanità a Bologna;
  - 11-15 Giugno 2010: SIRM a Verona;
  - 27-29 Luglio 2010: Clinical Lab Expo 2010 Anaheim, Los Angeles, USA;
  - 14-17 Ottobre 2010: SIGU a Firenze;
  - 22 Ottobre 2010: E-Oncology: l'informatizzazione in Oncologia a Trento;
  - 6-8 Novembre 2010: AIOM a Roma;
  - 19-21 Novembre 2010: Milano Pediatria a Milano.
- **Cristina Signifredi**
  - 1 - 2 Marzo 2010: Corso Institutional Account Programme tenuto a Bologna da Accademia Nazionale di Medicina;
  - 24 Marzo 2010: Convegno EPR (Electronic Patient Record) Expo-Conf a Milano;
  - 14 Ottobre 2010: SIMEL Memorial Burlina: International Conference on Laboratory Medicine "Beyond "normal" values" a Padova;

- 14 Maggio 2010: NoemaLife Laboratory Focus Group a Roma (organizzato da NoemaLife)
- Maggio 2010: NoemaLife Galileo Excellence Committee a Bologna, Milano e Roma (organizzato da NoemaLife)
- 3 Novembre 2010: NoemaLife Laboratory Focus Group a Birori (Nuoro) (organizzato da NoemaLife)
- 16 Novembre 2010: Convegno "L'e-Health in Lombardia" a Milano;
- 28 Novembre – 3 Dicembre 2010: Chicago (USA) RSNA 2010 96th Scientific Assembly and Annual Meeting of the Radiological Society of North America a Chicago;

#### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

In data 20 aprile 2009 sono stati nominati quattro amministratori indipendenti nelle persone di Paolo Toth, Aurelio Boari, Gian Carlo Bassi e Andrea Papini.

Si ricorda che, ai sensi del Codice, sono indipendenti i consiglieri che *non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la società o con soggetti legati alla società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.*

Si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, con la presenza di quattro consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, risulta altresì conforme alle previsioni introdotte dalla L. 28 dicembre 2005 n. 262 ("Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari"), così come modificata dal d.lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006, che prevede la presenza di almeno due amministratori indipendenti laddove il Consiglio di Amministrazione sia composto da più di sette amministratori.

Il Consiglio ha condotto, nel corso del 2010, il processo di autovalutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati indipendenti in sede di nomina.

Il Consiglio, nella seduta del **22 dicembre 2010**, ha rilevato come il Prof. Paolo Toth e il Prof. Aurelio Boari siano stati amministratori di NoemaLife per più di nove anni negli ultimi dodici anni, circostanza che, *di norma*, ai sensi del Codice, potrebbe fare venire meno il requisito dell'indipendenza.

Il Consiglio, nella seduta del 22 dicembre 2010, ha preso atto che nel corso dell'esercizio 2010 il Dott. Andrea Papini ha prestato attività di consulenza a favore della Società percependo un compenso non significativo e quindi tale da non condizionarne l'autonomia di giudizio.

Tuttavia, in considerazione del fatto che:

- (i) le fattispecie elencate nel Codice di Autodisciplina non sono tassative,
- (ii) la valutazione di indipendenza deve avere riguardo più alla sostanza che alla forma;
- (iii) il Prof. Paolo Toth, il Prof. Aurelio Boari sono comunque in possesso di tutti gli altri requisiti di indipendenza riportati dal Codice e non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio,

- (iv) il compenso percepito dal Dott. Andrea Papini è tale da non condizionarne l'autonomia di giudizio  
ha valutato sussistenti in capo agli amministratori indipendenti i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Si rammenta che il Codice prevede che nel caso in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*), come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un amministratore indipendente quale *lead independent director*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Non ricorrendo i suddetti presupposti, la Società non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

#### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La trasparenza nei confronti del mercato, così come la correttezza, la chiarezza e la completezza dell'informazione rappresentano valori al cui rispetto sono volti i comportamenti dei componenti gli organi sociali, del *management* e di tutti i prestatori di lavoro della Società.

Il Consiglio, richiamati:

- il disposto dell'art. 114 TUF, che stabilisce che fermi gli obblighi di pubblicità previsti da specifiche disposizioni di legge, gli emittenti quotati e i soggetti che li controllano comunicano al pubblico, senza indugio, le informazioni privilegiate;
- il relativo Regolamento di attuazione concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (di seguito, "**Regolamento Emittenti**") e successive modifiche, il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e le relative Istruzioni;
- il disposto dell'art. 4 del Codice di autodisciplina delle Società quotate che raccomanda l'adozione di procedure per la gestione interna e per la comunicazione al mercato di documenti e informazioni riguardanti la Società, soprattutto laddove si tratti di informazioni price sensitive;
- Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;



ha approvato, in data 11 aprile 2006, un documento denominato “**Procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società con particolare riferimento alle informazioni privilegiate**”.

Tale documento, come modificato dal Consiglio di Amministrazione dell’8 agosto 2008, è disponibile sul sito internet della Società accedendo dalla pagina “Investor relations”/“Documenti Societari”/“Altri documenti”, disciplina il comportamento che amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti, per tali intendendosi i quadri e gli impiegati della Società (e delle sue controllate italiane ed estere) devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Per quanto riguarda la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, si precisa che **il contenuto dei comunicati ex art. 66 del Regolamento Emittenti, viene determinato dall’Investor Relation Officer, previa consultazione, laddove possibile, da parte del Presidente e/o dell’Amministratore Delegato.**

### ***5.1. REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE***

La Società, in conformità a quanto previsto dall’art. 115-*bis* TUF, ha istituito, e mantiene regolarmente aggiornato, il registro delle persone che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso a informazioni privilegiate indicate dall’art. 114, co. 1, TUF.

In conformità a quanto disposto dall’art. 152-*bis* del Regolamento Emittenti il registro contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) l’identità di ogni persona che, in ragione dell’attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto del soggetto obbligato alla tenuta del registro, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti dovrà essere indicata anche l’identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;
- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Conformemente a quanto stabilito dall’art. 152-*quinquies* Regolamento Emittenti, la Società informa tempestivamente le persone iscritte nel registro:

- a) della loro iscrizione nel registro e degli aggiornamenti che li riguardano;



b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-*bis* della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Il responsabile degli adempimenti connessi alla tenuta e aggiornamento del registro è l'Investor Relation Officer.

## **5.2. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING**

Il Consiglio di Amministrazione, richiamati:

- il disposto dell'art. 114, comma 7, TUF",
- il disposto degli articoli 152 sexies e seguenti del Regolamento Emittenti che ha dato attuazione a quanto stabilito dall'art. 114, comma 7, TUF;
- la Comunicazione Consob n. DME/6027054 del 28 marzo 2006 (di seguito, "**Comunicazione Consob**") che raccoglie e coordina le interpretazioni concernenti le nuove norme introdotte con il recepimento della direttiva sugli abusi di mercato e le proprie precedenti comunicazioni in materia;

ha approvato, con delibera in data 31 marzo 2006 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione datata 10 febbraio 2006, le procedure interne volte a disciplinare gli obblighi di comunicazione relativi alle operazioni aventi ad oggetto le azioni emesse dalla Società o gli altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (di seguito, "**Codice Internal Dealing**").

Tale Codice, come modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 agosto 2008, è disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina "Investor relations" - "Documenti Societari" - "Altri documenti" e regola:

- gli obblighi informativi che tutti i soggetti rilevanti e le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti (così come definiti dal Codice stesso) sono tenuti a rispettare nei confronti della Società (e del pubblico) in relazione alle operazioni da essi compiute sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati;
- gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del pubblico in relazione alle operazioni sulle azioni della Società e sugli strumenti finanziari ad esse collegati compiute dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate ai soggetti rilevanti.

Le comunicazioni nei confronti della Società da parte dei soggetti di cui sopra sono indirizzate all'attenzione dell'Investor Relation Officer, il quale è responsabile di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di internal dealing.

Nel corso dell'Esercizio sono state effettuate 23 comunicazioni ai sensi del Codice di cui sopra.



## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Come prescritto dall'articolo 7.P.3. del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, la Società, in occasione dell'ammissione a quotazione, avvenuto nel 2006, ha proceduto alla nomina di un **Comitato per la Remunerazione**.

Il comitato attualmente in carica è stato nominato in data 14 maggio 2009, in seguito alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuto il 20 aprile 2009.

Il comitato ha funzioni meramente propositive ed assiste il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di propria competenza.

La Società ha costituito in data 12 novembre 2010 il Comitato Operazioni Parti Correlate, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, composto da amministratori della Società dotati dei requisiti di indipendenza.

Il comitato ha funzioni propositive e consultive (ossia assiste il Consiglio di Amministrazione nelle istruttorie riguardanti le materie di propria competenza).

## 7. COMITATO PER LE NOMINE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno costituire al proprio interno un comitato per le nomine ritenendo di poter affrontare tale materia nell'ambito del Consiglio stesso.

## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il comitato è composto da tre membri, **tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti**, nelle persone di:

- Prof. Paolo Toth;
- Ing. Gian Carlo Bassi;
- Prof. Aurelio Boari.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione si è riunito nelle seguenti date:

- 18 gennaio 2010;
- 18 febbraio 2010;
- 05 marzo 2010;
- 13 maggio 2010;
- 09 luglio 2010;
- 12 novembre 2010.



Nel corso delle suddette adunanze il comitato ha deliberato in tema di:

- criteri per l'assegnazione dei premi ai dirigenti strategici e non strategici;
- determinazione dei premi e dei compensi dei dirigenti strategici e non strategici;

La **durata media** delle riunioni del comitato per la remunerazione è stata di **55 minuti**.

Come si evince dalla successiva tabella, i Consiglieri sono stati sempre presenti alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'Esercizio.

Comitato per la remunerazione							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. Da Codice	(%)	Numero altri incarichi
Presidente	Bassi Giancarlo	20/04/2008	31/12/2011	M	X	100	0
Membro	Boari Aurelio	20/04/2008	31/12/2011	M	X	100	0
Membro	Toth Paolo	20/04/2008	31/12/2011	M	X	100	0
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio</b>			6				

**Legenda:**

Lista (M/m) a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico (rapporto tra il numero di presenze del consigliere e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Numero altri incarichi – Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

In ossequio al Criterio applicativo 5.C.1. del Codice, le riunioni svoltesi durante l'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

\*\*\*

L'indipendenza dei componenti del comitato per la remunerazione è stata accertata e valutata adeguata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2010.

**Funzioni del Comitato per la remunerazione:**

In accordo con l'art. 7.3 del Codice di Autodisciplina per la corporate governance delle Società quotate, il Comitato per la remunerazione:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di eventuali consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o del raggiungimento di obiettivi specifici, preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione adotta le proprie deliberazioni esaminate le proposte del comitato per la remunerazione.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori si rinvia all'apposita tabella inserita nel progetto di bilancio al 31.12.2010.

Relativamente, invece, ai criteri per la determinazione della componente variabile della remunerazione dei dirigenti, proposti dal comitato di remunerazione del 13 maggio 2010 e approvati dal consiglio di amministrazione nella stessa data, sono i seguenti:

- il Margine Operativo Lordo (EBITDA) della Società rimane il criterio di riferimento per la quantificazione del MBO dei Top Manager (ovvero, Senior Director e Director);
- la soglia di payout per gli obiettivi rimane collegato ad un margine minimo di raggiungimento pari all'80% dell'obiettivo (che corrisponde al 60% del payout);
- per ciò che riguarda invece gli obiettivi delle vendite il margine minimo è pari al 50% oltre il quale parte il diritto ad un payout che cresce progressivamente da 0% fino al 50% con un raggiungimento dell'obiettivo pari all'80%. Dal superamento dell'80% dell'obiettivo il payout cresce in modo lineare fino ad un payout massimo del 200%.

Gli emolumenti percepiti dagli amministratori nell'Esercizio sono i seguenti:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Prof Paolo Toth	Presidente CDA- Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 17.500				EUR 17.500
Prof. Maurelio Boari	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 14.500				EUR 14.500
Ing Gian Carlo Bassi	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 14.500				EUR 14.500
Ing. Francesco Serra	Consigliere- Consigliere Delegato	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 160.000	EUR 4.201			EUR 164.201
Ing. Angelo Liverani	Consigliere- Consigliere Delegato	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 160.000	EUR 4.459		EUR 3.000	EUR 167.459
Ing Cristina Signifredi	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 3.000	EUR 5.552	EUR 12.750	EUR 137.194	EUR 158.496
Dott Andrea Corbani	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 3.000			EUR 130.766	EUR 133.766
Dott Valentina Serra	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 3.000	EUR 3.270	EUR 3.349	EUR 38.417	EUR 48.037
Dott Andrea Papini	Consigliere	01/01/2010 - 31/12/2010	Approv Bilancio al 31/12/2011	EUR 14.500			EUR 7.150	EUR 21.650

Negli emolumenti per la carica sono indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'assemblea, o ex art. 2389, co. 2 c.c. ancorchè non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfettari. Con riguardo al punto (ii) l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approva il bilancio e la distribuzione degli utili all'organo amministrativo non si è ancora svolta. Qualora l'assemblea deliberi una diversa ripartizione dell'utile di esercizio, la tavola dovrà essere conseguentemente modificata.

Nella colonna **benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

Nel **bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*. In nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate.

Negli **altri compensi** sono indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR) (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre fornite.

Per società controllate si fa riferimento alla disciplina del D. Lgs. 127/91. Qualora una società sia stata controllata per una frazione di anno, deve essere indicato l'intero compenso annuale, purchè la situazione di controllo sia presente alla data di chiusura dell'esercizio.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e questi non sono destinatari di piani di incentivazione azionaria (cd. piani di stock option).

L'assemblea ordinaria del 24 aprile 2008, inoltre, ha approvato, le linee generali di un piano di incentivazione azionaria, il quale:

- è riservato a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Società e/o delle sue controllate (i "Beneficiari");
- prevede l'assegnazione a titolo gratuito di opzioni che consentono ai Beneficiari, alle condizioni stabilite, di acquistare azioni dalla Società stessa possedute. Le opzioni saranno esercitabili a partire dal 1 maggio 2011 e fino al 31 maggio 2011;



- ha la finalità di fidelizzare i destinatari incentivandoli a contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione della Società.

Alla data del 31 dicembre 2010 le **stock option** detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicate nella seguente tabella:

		Opzioni Detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni Assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni Esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni Scadute nell'esercizio	Opzioni Detenute alla fine dell'esercizio		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11) = 1+4-7-	(12)	(13)
Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Scadenza Media	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Scadenza Media	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Prezzo Medio di mercato all'esercizio	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo Medio di esercizio	Scadenza Media
Cristina Signifredi	Consigliere	10.000	€ 9,00	31/05/2011								10.000	€ 9,00	31/05/2011

Le Stock Option sono intrasferibili e sono attribuite personalmente ai Beneficiari che potranno esercitare il Diritto di Opzione nei termini suindicati solo a condizione che al momento dell'esercizio siano ancora dipendenti della Società.

Come enunciato *supra*, ed ai sensi dell'art. 123-bis, co. 1 lett. i) TUF, non esistono accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## 10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2010 non ha ritenuto necessario nominare un comitato per il controllo interno ad hoc, ritenendo che il Collegio Sindacale possa svolgere direttamente le funzioni di controllo.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In ottemperanza al Criterio applicativo 8.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione della Società ha la responsabilità del sistema di controllo interno del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Non avendo costituito un comitato per il controllo interno grava sul Consiglio di Amministrazione l'obbligo di identificare e classificare i rischi aziendali al fine di consentire un efficace controllo ed una efficace attività di monitoraggio delle attività aziendali.

Il controllo interno è il processo configurato e messo in atto dai responsabili delle attività di *governance*, dalla direzione e da altro personale dell'impresa al fine di fornire una ragionevole sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa economico-finanziaria, all'efficienza della gestione ed al rispetto delle leggi e dei regolamenti. Ne consegue che il controllo interno è configurato ed attuato per affrontare i



rischi identificati connessi all'attività che minacciano il raggiungimento di taluni di questi obiettivi.<sup>2</sup>

Avendo riguardo ai precetti contenuti nell'art. 154-bis del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno (di seguito, "Sistema") che governa il processo d'informativa finanziaria, anche consolidata, della Società, traccia le linee d'indirizzo che devono essere applicate nell'ambito dell'intero Gruppo.

In particolare, il Sistema:

- afferisce all'informativa finanziaria del Gruppo, comprendendo in essa il bilancio individuale della Società, il bilancio consolidato del Gruppo, la relazione finanziaria annuale e semestrale, il resoconto intermedio di gestione, i comunicati stampa diffusi al mercato contenenti informazioni, anche infrannuali, di carattere economico-patrimoniale e finanziario, nonché i dati contabili riportati nelle eventuali presentazioni consegnate ad analisti ed investitori istituzionali (di seguito congiuntamente "comunicazione finanziaria");
- con riferimento alla Società e alle sue controllate, individua le Unità Operative Aziendali e i relativi responsabili attivamente coinvolti nella redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni altra comunicazione finanziaria diffusa al mercato;
- definisce un insieme di procedure attuative vincolanti ai fini della predisposizione e diffusione al mercato della comunicazione finanziaria. In particolare, prevede puntuali istruzioni contabili operative, dettagliati calendari e scadenziari con l'individuazione, per ciascuna attività, del relativo responsabile operativo e la redazione di reporting e situazioni di verifica e controllo.
- con riferimento ai suddetti responsabili delle Unità Operative Aziendali della Società e delle sue controllate, prevede l'obbligo di rilasciare un'attestazione interna concernente l'attendibilità, l'accuratezza e l'affidabilità dell'informativa contabile, limitatamente alla propria responsabilità gestionale, nonché l'osservanza di tutte le procedure interne del Gruppo previste per le chiusure contabili periodiche;
- contempla un processo di identificazione delle aree maggiormente a rischio connesse alla comunicazione finanziaria e le conseguenti attività di controllo nonché i relativi responsabili operativi;
- prevede il rilascio delle attestazioni di legge ad opera degli amministratori delegati e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come richiesto dall'art. 154-bis del TUF;
- è caratterizzato da un processo di valutazione e adeguamento periodico del Sistema stesso ad opera del Consiglio di Amministrazione della Società.

---

<sup>2</sup> Principio di Revisione - Documento n. 315 "La comprensione dell'impresa e del suo contesto e la valutazione dei rischi di errori significativi", Giuffrè Editore, Novembre 2006.



### ***11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO***

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ritenendo di poter svolgere direttamente tale funzione.

### ***11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO***

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

### ***11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001***

Nell'ambito delle procedure di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 dicembre 2005, ha adottato un **“Modello di organizzazione, gestione e controllo”** (Modello 231) ai sensi del d.lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Scopo del modello organizzativo e delle componenti delle quali esso consta (modello organizzativo, di gestione e controllo, codice etico, corpus delle procedure e delle policy) in sintesi è quello di prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto come presupposto per la sussistenza in capo all'ente della responsabilità amministrativa.

Sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 vigila un apposito organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2007 (art. 6, comma 1, lett. B del D. Lgs. 231/2001). Esso è composto dal Dott. Michele Furlanetto, dall'Ing. Marco Guercio e dal Sig. Ronald Kaehler.

All'organismo di vigilanza sono affidate le seguenti mansioni:

- vigilare sull'osservanza del modello da parte di amministratori, rappresentanti, dipendenti, partner, etc.;
- verificare l'adeguatezza del modello in ordine alla previsione dei reati previsti dal Decreto 231/2001;
- proporre all'organo amministrativo gli aggiornamenti del modello in relazione a mutamenti aziendali o normativi.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società è teso principalmente a prevenire:

- i reati nei rapporti con la pubblica amministrazione. Tenuto conto dei rapporti che la Società intrattiene con Amministrazioni Pubbliche, le aree di attività potenzialmente a rischio sono quelle relative a procedure competitive o al conseguimento di finanziamenti o contributi;



- i reati societari e quelli relativi agli abusi di mercato. Le aree ritenute più specificamente a rischio sono:
  - a) la predisposizione di comunicazioni dirette ai soci ovvero al pubblico in generale riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
  - b) la predisposizione di prospetti informativi;
  - c) la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale;
  - d) la predisposizione e divulgazione verso l'esterno di dati o notizie ulteriori rispetto a quelli di cui alla lettera a) relativi alla Società;
  - e) la predisposizione di comunicazioni ad Autorità pubbliche di Vigilanza.

Il Modello organizzativo proposto dall'Organismo di Vigilanza è disponibile sul sito della Società accedendo dalla pagina "Investor relations"/ "Documenti Societari"/ "Altri documenti".

#### ***11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE***

La revisione contabile della Società è affidata alla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'assemblea degli azionisti in data 30 aprile 2007 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014.

#### ***11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI***

Ai sensi dell'art. 26 dello Statutosociale il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

In conformità all'art. 154-bis, comma 5, TUF, il Dirigente Preposto rilascia l'attestazione di secondo il modello stabilito dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Il Dirigente preposto ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 18 gennaio 2010, ha provveduto, previo parere del Collegio Sindacale, a nominare il rag. Andrea Grandi, Responsabile dell'Area Amministrazione, Controllo e Reporting del Gruppo, "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", e ad accertare i requisiti di onorabilità e professionalità, secondo quanto disposto dalla vigente normativa..

Il Rag. Andrea Grandi da ottobre del 2009 lavora per la Società svolgendo le funzioni di Responsabile dell'Area Amministrazione, Controllo e Reporting del Gruppo.



Il Dirigente preposto ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di quello consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 novembre 2010 ha adottato il Regolamento recante la procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate, il cui testo viene riportato sul sito internet della Società alla seguente pagina <http://www.noemalife.com/it/investor-relations/documenti-societari/altri-documenti/>.

In osservanza al “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate” approvato da Consob è adottato ai sensi dell’art. 2391-bis c.c. nonché degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter del TUF.

Il regolamento di procedura disciplina l’individuazione e le modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società direttamente ovvero per il tramite di società controllate, secondo quanto previsto dall’art. 9 del Codice di Autodisciplina e dall’art. 4 del regolamento di attuazione dell’art. 2391-bis del c.c., al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni con parti correlate nonché di precisare le modalità di adempimento degli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Destinatari del regolamento di procedura sono tutte le unità organizzative della Società e le società controllate.

Il regolamento di procedura è entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2011.

Il Regolamento recante la procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate è pubblicato nella sezione “investor relations” del sito internet della Società.

In osservanza al disposto dell’art. 114 co. 5 TUF, in occasione di operazioni di maggiore rilevanza, la Società predispone un documento informativo redatto in conformità all’allegato 4. Tale documento è messo a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e con le modalità indicate nel tit. II, capo I, del regolamento emittenti, entro sette giorni dall’approvazione dell’operazione da parte dell’organo competente ovvero, qualora l’organo competente deliberi di presentare una proposta contrattuale, dal momento in cui il contratto, anche preliminare, sia concluso in base alla disciplina applicabile.

Entro lo stesso termine di cui *supra*, la Società mette a disposizione del pubblico, in allegato al documento informativo o sul sito internet, gli eventuali pareri di amministratori o consiglieri indipendenti, del Collegio Sindacale e di esperti indipendenti.

La Società contestualmente alla diffusione al pubblico, trasmette alla consob i documenti e i pareri di cui *supra* mediante collegamento con il meccanismo di stoccaggio autorizzato ai sensi dell’art. 65-septies, co. 3, del Regolamento Emittenti.

La Società, ai sensi dell’art. 154-ter TUF, fornisce informazione, nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale:

- sulle singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nel periodo di riferimento:

- sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'art. 2427, co. 2 c.c., concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società;
- su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società nel periodo di riferimento.

Qualora un'operazione con parti correlate sia soggetta anche agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, co. 1, TUF nel comunicato da diffondere al pubblico sono contenute, in aggiunta alle altre informazioni da pubblicarsi ai sensi della norma, le seguenti informazioni:

- l'indicazione che la controparte dell'operazione è una parte correlata e la descrizione della natura della correlazione;
- la denominazione o il nominativo della controparte dell'operazione;
- la procedura che è stata e sarà seguita per l'approvazione dell'operazione;
- l'eventuale approvazione dell'operazione nonostante l'avviso contrario degli amministratori o consiglieri indipendenti.

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza, le procedure prevedono almeno:

- una riserva di competenza a deliberare in capo al Consiglio di Amministrazione;
- che un Comitato composto esclusivamente da amministratori indipendenti non correlati o uno o più componenti dallo stesso delegati siano coinvolti nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo;
- che il Consiglio di Amministrazione approvi l'operazione previo motivato parere favorevole del Comitato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

### 13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto prevede che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avvenga utilizzando il sistema del “**voto di lista**” (art. 24 dello Statuto).

Tale sistema ha l'obiettivo di assicurare la presenza nel Collegio Sindacale di **un sindaco effettivo, con funzioni di Presidente, tratto da liste presentate da azionisti c.d. di minoranza** (possono infatti presentare le liste solo il socio o i soci che, al momento della presentazione della stessa, sia/siano titolare/i di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** del capitale sociale).

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 147-ter del TUF, le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci corredate: dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione.



Le liste e la documentazione a corredo depositate devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni della data dell'assemblea.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci (cd. lista di maggioranza) sono tratti 2 membri effettivi ed un membro supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (cd. lista di minoranza) sono tratti il restante membro effettivo, che svolgerà la funzione di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro supplente.

#### **14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il collegio sindacale in carica è stato nominato all'unanimità, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista Ghenos S.r.l., dall'assemblea dei soci in data 24 aprile 2008, secondo quanto stabilito dallo Statuto, e il relativo mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010.

Il collegio sindacale della Società, con durata della carica per il triennio 2008/2010, è costituito dai seguenti tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti:

- |                                      |                    |
|--------------------------------------|--------------------|
| - Dott. Gianfilippo Cattelan         | Presidente,        |
| - Dott. Alberto Verni                | Sindaco effettivo, |
| - Dott.ssa Beatrice Di Giorgi        | Sindaco effettivo, |
| - Dott. Dario Alessia Taddia         | Sindaco supplente, |
| - Dott.ssa Maria Cristina Zanichelli | Sindaco supplente. |

Non vi sono sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio.

Nel corso dell'Esercizio il collegio sindacale si è riunito nelle seguenti date:

- 22 marzo 2010;
- 31 maggio 2010;
- 22 luglio 2010;
- 21 ottobre 2010;
- 25 novembre 2010.

I sindaci sono stati sempre presenti nel corso delle suddette adunanze.



Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. Da Codice	(%)	Numero altri incarichi
Presidente	Dott. Gianfilippo Cattelan	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	100	24
Sindaco effettivo	Dott. Alberto Verni	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	100	12
Sindaco effettivo	Dott.ssa Beatrice Di Giorgi	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	100	6
Sindaco supplente	Dott. Dario Alessio Taddia	20/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	-	10
Sindaco supplente	Dott.ssa Maria Cristina Zanichelli	24/04/2008	Approvazione del bilancio al 31.12.2010	M	X	-	4
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio</b>			5				

### Legenda

Lista (M/m) a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(%) indica la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (rapporto tra il numero di presenze del sindaco e il numero di riunioni tenutesi durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Numero altri incarichi – numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 TUF.

### INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI SINDACI ELETTI

#### Gianfilippo Cattelan

E' nato a Udine l'8 settembre 1963

E' laureato in Economia e Commercio.

Dal febbraio 1992 è iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Udine.

E' iscritto con D.M. 26 luglio 1995 al Registro dei Revisori Contabili.



Dal marzo 1996 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Udine per la categoria Tributaristi.

Esperienze professionali:

Da ottobre 1988 a ottobre 1989 ha collaborato a tempo pieno nell'azienda paterna, "Cattelan Automobili S.a.s." concessionaria per Udine e provincia dei marchi Alfa Romeo e Kawasaki come responsabile amministrativo.

Da ottobre 1989 a ottobre 1990 ha collaborato a tempo pieno con lo studio "Grillo e Pecile dottori commercialisti associati s.s." con sede in Udine in qualità di praticante dottore commercialista.

Da novembre 1990 a novembre 1991 ha frequentato il VI Master Tributario organizzato dalla società "IPSOA INFOR S.p.A." con sede a Milano della durata di 200 giornate aula a tempo pieno.

Nel periodo novembre 1991 - aprile 1995 ha collaborato a tempo pieno con lo studio legale tributario "Pettinato Buscaroli e associati" con sedi in Bologna, Roma e Milano occupandosi esclusivamente di contenzioso tributario e problematiche in campo fiscale.

Nel periodo maggio 1995 - dicembre 1998 ha collaborato con lo studio del dotto Maurizio Godoli con sedi in Bologna e Milano, occupandosi esclusivamente di contenzioso tributario e problematiche in campo fiscale.

Allo stato, è socio dello "Studio Tributario Cattelan - Verni - Mallano - dottori commercialisti associati" con sedi in Bologna, piazza di Porta Ravennana, n. 1 e Udine, viale Giovanni Paolo II, n. 3, nel quale si occupa prevalentemente di consulenza in materia tributaria.

Ha pubblicato occasionalmente articoli in materia tributaria nelle seguenti riviste specializzate: "Il fisco", Edi editore Roma Milano; "Guida Normativa", editore 24 ORE SEME s.p.a. Roma; "Azienda e fisco", IPSOA editore s.r.l. Milano; "Dossier fiscale", Pirola editore s.p.a. Milano.

Negli anni 1994 e 1995 ha collaborato stabilmente, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Informatore Pirola", editore Il Sole 24 ORE Pirola s.p.a. Milano.

Ha pubblicato per gli anni 1993, 1994 e 1995 l'inserito al quotidiano "Il Sole 24 ORE" denominato "750 - Guida pratica alla dichiarazione dei redditi delle società di persone".

Ha collaborato alla predisposizione dell'opera informatica "CD-ROM Operativo Fiscale", edita dal Il Sole 24 ORE Laserdata s.p.a. con sede in Carsoli (AQ); in particolare, ha curato la sezione "Enti non commerciali".

Da gennaio 1998 collabora stabilmente, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Corriere Tributario", IPSOA editore s.r.l. Milano.



Da gennaio 2001 collabora, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "L'IVA", IPSOA editore s.r.l. Milano.

Da gennaio 2002 collabora, pubblicando articoli in materia tributaria, con la rivista "Giurisprudenza Tributaria", IPSOA editore s.r.l. Milano.

Ha collaborato alla predisposizione dell'opera "Memento pratico IPSOA-Francis Lefebvre IVA", edito da IPSOA Francis Lefebvre.

Ha collaborato alla predisposizione dell'opera "Codice IVA Nazionale e Comunitaria", a cura di Paolo Centore, edito da IPSOA – Gruppo Wolters Kluwer.

Dal 1995 al 2008 è stato docente presso il "Master Tributario" organizzato dalla società "INFOR scuola di formazione s.p.a." con sede in Milano.

Dal 2004 al 2008 è stato docente presso il "Master in diritto del lavoro" organizzato dalla società "INFOR scuola di formazione s.p.a." con sede in Milano.

Ha collaborato, tenendo lezioni in materia tributaria, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

Ha predisposto, per la Repubblica di San Marino, la bozza del disegno di legge riguardante l'accertamento e il contenzioso in materia di imposta sul reddito.

Partecipa, in qualità di relatore, a convegni e corsi in materia tributaria organizzati dalla rivista "Corriere Tributario", IPSOA editore s.r.l. Milano e da Associazioni professionali e di categoria, quali, ad esempio, la Confederazione Italiana Agricoltura (C.I.A.), l'Associazione Nazionale dei Consulenti del Lavoro (A.N.C.L.) e l'Associazione degli Industriali di Udine.

Dal 2003 è socio ordinario dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (A.N.T.I.).

E' sindaco e revisore dei conti in diverse società con sede nel territorio nazionale.

### **Alberto Verni**

E' nato a Bologna il 22 settembre 1970

E' laureato in Economia e Commercio.

Dall'ottobre 1998 è iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Bologna.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Esperienze professionali:

Nel periodo maggio 1994-luglio 1995 ha collaborato con lo studio legale tributario "Pettinato Buscaroli e associati" con sedi in Bologna, Roma e Milano occupandosi esclusivamente di problematiche in campo fiscale.



Nel periodo settembre 1995-ottobre 1996 e nel periodo novembre 1997 - giugno 1998 ha collaborato con lo studio del dotto Maurizio Godoli con sedi in Bologna e a Milano, occupandosi di problematiche in campo fiscale e societario.

Da novembre 1996 a ottobre 1997 ha frequentato il XII Master Tributario organizzato dalla società "IPSOA INFOR s.p.a." con sede a Milano della durata di 200 giornate aula a tempo pieno. Nell'ambito del suddetto corso è stato premiato con borsa di studio attribuita dalla Cassa di Risparmio di Torino ai migliori pareri in tema di IVA.

Dal 1998 si è occupato, in particolare, di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative al commercio elettronico, avendo seguito sin dalla fase di start up alcune aziende di settore.

Dal 2000, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas avvenuto con i Decreti Letta e Bersani, si occupa di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative al mondo dell'energia avendo contribuito e contribuendo tutt'ora alla pianificazione strategica nel mercato italiano di un primario player internazionale. Collabora inoltre con alcuni dei principali player nazionali.

Dal 2006 è Presidente del Collegio sindacale del Consorzio Bologna Energia Galvani, nato dalla fusione delle realtà consortili di Unindustria Bologna e Confcooperative.

Per conto di società familiari, si occupa di problematiche societarie, fiscali e finanziarie relative allo sviluppo di progetti immobiliari nei settori turismo, terziario e commercio. Ricopre la carica di Sindaco in primari gruppi industriali, anche quotati.

### **Beatrice Di Giorgi**

È nata a Bologna il 03/02/1971

È laureata in Economia e Commercio.

È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1748/A.

È iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n. 12044.

Esperienze professionali:

Gennaio 2001- al presente: Collaborazione professionale in qualità di Dottore Commercialista abilitato e Revisore Contabile presso lo "Studio Dottori Commercialisti" sito in Bologna, Piazza Calderini 5 .

Consulenza fiscale, tributaria e contabile.

Redazione bilanci d'esercizio ed analisi indici di bilancio.

Studi in materia fiscale.

Assistenza in contenzioso tributario.

Consulenza e assistenza nell'ambito di operazioni societarie straordinarie.

Membro di Collegi Sindacali di Srl e Spa.

Marzo 1996- Dicembre 2000: Tirocinio professionale presso lo "Studio Dottori Commercialisti" avente sede in Bologna, Piazza Calderini 5.

Tenuta contabilità ordinaria e semplificata.



Redazione bilanci d'esercizio ed analisi indici di bilancio.

Pratiche telematiche CCIAA.

Dichiarazioni fiscali (Modello Unico persone fisiche, società di persone e società di capitali -  
Dichiarazioni Iva - Dichiarazioni Irap- Modello 770).

Febbraio - Marzo 1992: Stage presso la Società di Revisione Deloitte & Touche di Bologna.

### **Dario Alessio Taddia**

E' nato a Milano il 16/01/1965.

E' laureato in Economia e Commercio.

E' iscritto all' Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1014/a.

E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12.04.1995 pubblicato su G. U. del 21/04/1995 4a serie speciale n. 3l bis.

Membro della Commissione Ordinamento professionale deontologia e tutela istituita dal Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bologna

Esperienze professionali:

1990-1993: Studio Associato Martone – Tomassini – Bologna

1994-1998: Studio Associato Alessio Taddia-Zanetti - San Lazzaro di Savena (BO) in qualità di associato.

Dal 1999 ad oggi: titolare dello Studio Alessio Taddia – Bologna

Ricopre la carica di Sindaco effettivo presso :

- CASSA DI RISPARMIO DI CENTO SPA di Cento
- HOLDING CRCENTO SPA di Cento
- CONFIDI PER LE IMPRESE Coop di Cesena
- GA.MA SRL di San Pietro in Casale (BO)
- MEDICAL INSTRUMENTS SPA di San Lazzaro di Savena (BO)
- METALWORK SRL di Monte San Pietro (BO)
- BIELOMATIK SRL di Argelato (BO)
- CUS BOLOGNA A.S.D. di Bologna
- RENE' GUINOT SRL di San Lazzaro di Savena (BO)
- H-ELITE SRL di Bologna
- FONDAZIONE ANT ONLUS di Bologna
- ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANT di Bologna
- SERVIRE COME LIONS ONLUS (BO)



### **Maria Cristina Zanichelli**

E' nata a Castelfranco Emilia (MO) il 28/02/1970.

Svolge l'attività libero professionale presso il proprio Studio di Casalecchio di Reno (BO).

E' laureata in Economia e Commercio.

Dottore Commercialista iscritta all'ordine di Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Bologna al n. 1747/A

Revisore contabile iscritto al n. 125133 della G.U. n. 17 anno 143° 4° serie speciale del 1 marzo 2002.

Perito del tribunale iscritta nell'elenco dei consulenti tecnici del Tribunale di Bologna.

Esperienze professionali:

**Sindaco Effettivo** nominato con atto del 08/05/2006 presso la Medical Instrument S.p.A.

**Sindaco Effettivo** nominato con atto del 28/4/2009 presso la Bergamini pelletterie S.r.l.

**Sindaco Supplente** nominato con atto del 28/02/2006 presso la NoemaLife S.p.A.

**Sindaco Supplente** nominato con atto del 27/07/2007 presso la H-Elite S.r.l.

**Sindaco Effettivo** nominato con atto del 19/05/2009 presso OCMUU – S.p.A.

\*\*\*

Il collegio sindacale ha un **ruolo centrale nel sistema di *corporate governance*** della Società. I sindaci hanno partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e hanno ricevuto periodicamente i flussi informativi provenienti dagli organi delegati, ai sensi dell'apposita procedura.

I sindaci agiscono in autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti. Nel 2010 il collegio sindacale ha svolto le **attività di vigilanza** previste dall'ordinamento, accertando la conformità alla legge, allo Statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, verificando il rispetto dei principi e delle procedure di autoregolamentazione adottati per l'effettuazione di operazioni con parti correlate e la loro rispondenza all'interesse sociale, vigilando sul **rispetto dei principi di corretta amministrazione** e sull'**adeguatezza della struttura organizzativa** dell'impresa.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'**adeguatezza del sistema di controllo interno** nonché sull'**adeguatezza del sistema amministrativo – contabile** e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il collegio sindacale ha mantenuto riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei suoi compiti e ha rispettato la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della società di tali documenti e informazioni. Ulteriori e più dettagliate informazioni sull'attività svolta possono trovarsi nella Relazione del Collegio Sindacale ex art. 153 del TUF, inserita nel fascicolo di bilancio.

Il collegio sindacale, nel corso dell'Esercizio, ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.



In data 26 maggio 2008, sono state ritirate le credenziali dei sindaci G. Cattelan, B. Di Giorgi e A. Verni per l'accesso al sistema telematico di raccolta delle informazioni per il calcolo del limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo denominato SAIVIC.

La comunicazione degli incarichi ricoperti è dovuta, secondo quanto disposto dall'art. 148-bis TUF e dalle norme regolamentari di cui agli artt. 144-quaterdecies e seguenti del Regolamento Emittenti e dall'Allegato 5-bis di tale Regolamento, dai componenti degli organi di controllo delle società quotate e di quelle emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 TUF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, in quanto si identifica nel comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza della società di revisione legale.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet ([www.noemalife.com](http://www.noemalife.com)), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Per la gestione di tali rapporti, dal 13 novembre 2009 la Dott.ssa Simona Campo, oltre a continuare a ricoprire la carica di Chief Financial Officer, è stata, altresì, nominata nuovo Investor Relator del Gruppo.

L'Investor Relator del Gruppo è responsabile:

- dei rapporti con la comunità finanziaria;
- della predisposizione dei comunicati *price sensitive*;
- della tenuta e aggiornamento del registro *ex art. 115-bis TUF*;
- di tutti gli obblighi di pubblicazione e comunicazione delle informazioni inerenti a operazioni di internal dealing.

Il Presidente e gli amministratori delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti e informazioni riguardanti la Società, si adoperano attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.



## 16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori o un congruo numero di essi. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti può avvenire, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, anche mediante **collegamenti audiovisivi**, purché sia garantita l'identificazione degli intervenuti e la loro partecipazione al dibattito in tempo reale.

\*\*\*

**La Società non ha ritenuto necessario, fino ad ora, di dotarsi di un regolamento assembleare**, ritenendosi che il Presidente abbia comunque tutti i poteri per gestire in modo corretto l'assemblea.

Tale documento potrà essere eventualmente predisposto in futuro, qualora dall'esperienza maturata nel corso delle prossime assemblee dovesse emergere l'opportunità di dotarsi di tale regolamento.

Il Consiglio valuterà se proporre all'approvazione dell'assemblea, ove lo ritenga necessario, un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

\*\*\*

L'art. 15 dello Statuto sociale prevede che la convocazione di qualsiasi assemblea, ordinaria e straordinaria, sia fatta mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nonché con le altre modalità stabilite da Consob.

L'avviso di convocazione può prevedere, per l'assemblea straordinaria, una terza convocazione. Le assemblee nelle quali siano presenti o rappresentati l'intero capitale sociale, e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, sono validamente costituite e possono validamente deliberare, anche se non precedute da formalità di convocazione.

Il luogo di convocazione e di riunione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è nella sede sociale o anche altrove, purché negli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto e fermo restando limiti previsti dall'art. 2445 del Codice Civile, l'Assemblea dei soci può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di determinate attività sociali o di azioni o di quote di altre imprese nelle quali la Società abbia partecipazioni. Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.



## 17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) tuf

Il **Codice Etico e di Condotta** del Gruppo si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di *corporate governance* e rappresenta la “**carta dei valori**” del Gruppo NoemaLife ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche cui sono tenuti ad uniformarsi, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, tutti i collaboratori del gruppo, siano essi amministratori, dipendenti o terzi interessati, fondando, in termini programmatici, il *corpus* di principi a cui ispira il proprio agire per una conduzione degli affari eticamente orientata.

Il Codice Etico e di Condotta indica gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa, con riferimento ai principali *stakeholders* con i quali NoemaLife si trova quotidianamente ad interagire: personale, clienti, fornitori, collettività ed istituzioni che la rappresentano.

Tale documento è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società accedendo dalla pagina “Investor relations”/“Documenti Societari”/“Altri documenti”.

## 18. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio.